

Consiglio Comunale n. 5 del 04/03/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2022.**

L'anno 2022, addì quattro, del mese di Marzo alle ore 21:00, in Cesate presso la **Sala Consiliare**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** di decisione. La seduta si è svolta in presenza dei Consiglieri, ma senza la presenza del pubblico.

Sono intervenuti **Il Sindaco** Roberto Vumbaca e i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Pres/Assente	Cognome e Nome	Pres/Assente
VUMBACA ROBERTO	Presente	TIENGO ROBERTO	Presente
GUALANDI WALTER OTELLO	Assente	PIURI ANSELMO	Presente
GIUSSANI PATRIZIA	Presente	AIRAGHI EDOARDO CARLO MARIA	Presente
UGGERI LUCIA ROBERTA	Assente	MOTTA LUIGI	Presente
CRIPPA YLENIA	Presente	FANUZZI STEFANO SALVATORE	Presente
BORRONI GIANANTONIO	Presente	D'ANGELO LAURA	Assente
GALLI MARCO	Presente	BANFI MATTEO	Presente
VARANI MASSIMO	Presente	RICCADONNA GIORGIO ROBERTO	Presente
BORRONI LIBORIO	Presente		

Presenti: **14** Assenti: **3**

Partecipa Il Segretario Generale, Dott. Andrea Fiorella.
E' presente l'Assessore esterno Dott. Matteo Bortolamai.

Il Sindaco Roberto Vumbaca, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in appresso.

Oggetto: **Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2022.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 3 avente l'oggetto sopra riportato;

Sentita la relazione dell'Assessore esterno Dott. Matteo Bortolamai e gli interventi dei consiglieri che hanno chiesto la parola;

Visti gli allegati pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Con n. 10 voti favorevoli e 4 voti astenuti (Motta Luigi, Fanuzzi Stefano Salvatore, Banfi Matteo e Riccadonna Giorgio Roberto) espressi con le modalità e le forme di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta in premessa indicata e a seguito riportata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, 4° comma TUEL 267/2000, con numero 10 voti favorevoli e 4 voti astenuti (Motta Luigi, Fanuzzi Stefano Salvatore, Banfi Matteo e Riccadonna Giorgio Roberto) espressi con le modalità e le forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Discussione: riportata a verbale di seduta.

Proposta di deliberazione n. 3 del 25/01/2022.

Tributi

Oggetto: **Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2022.**

VISTI:

- l'art. 1, co. 639, della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., istitutivo della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 52, co. 1, del d. lgs. n. 446/1997, in base al quale «Le province e i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»;
- il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari), approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 24.07.2020 (di seguito Regolamento comunale);
- la deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

VISTO, altresì, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022 approvato con deliberazione dal Consiglio Comunale in data odierna;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, della legge 147/2013 e più precisamente:

- al comma 652, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti?”*;
- il comma 654 stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del d. lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità concessa dal legislatore con l'istituzione della TARI di individuare un sistema di determinazione delle tariffe che, pur rispettando i due principi della integrale copertura dei costi del servizio e della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e pagamento di un corrispettivo, sia alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATA l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica e individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, secondo criteri razionali, assicurando, comunque, l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della legge n. 147/2013;

CONSIDERATA la difficoltà per questo Comune di procedere all'attuazione di un sistema puntuale di raccolta e contestuale pesatura dei rifiuti, a causa dell'eccessivo costo di realizzazione e della valutazione dei rischi ad esso collegati;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009, n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche basato su metodi di stima;

OSSERVATA la difficoltà oggettiva di determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore ai fini della modulazione tariffaria, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208 e ritenendo, quindi, opportuna la commisurazione del tributo sull'utenza fondata su criteri oggettivi;

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2022, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo MTR-2 di cui alla delibera ARERA n. 363/2021, tenuto conto dei seguenti criteri:

- a. applicazione del metodo di calcolo delle tariffe secondo quanto indicato dal comma 652 della legge n. 147/2013;
- b. scelta dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle tabelle del D.P.R. 158/99 nel rispetto dell'attuale normativa e in accordo con il comma 652 dello stesso D.P.R.;
- c. applicazione delle riduzioni secondo le attuali disposizioni della legge n. 147/2013;

VISTO lo studio effettuato dal Comune di Cesate, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), con il quale è stato possibile individuare tutti gli elementi richiesti dalla normativa sopra richiamata, in particolare il costo del servizio per unità di superficie e i coefficienti di produttività dei rifiuti (elaborati in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte);

ATTESO che:

- il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art 19 del d. lgs. n 504/1992, secondo la normativa vigente è riscosso unitamente alla tassa TARI, di cui all'art 1 comma 639 e alla tariffa della legge n. 147/2013;
- che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario, a decorrere dal 1° giugno 2020 la struttura di gestione del provvede al riversamento del tributo spettante alla città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione;

RICHIAMATA la modifica normativa apportata dal comma 27 lett. b) dell'articolo 1, legge n. 208/2015, in base alla quale è stato rinviato il termine *a quo* a partire dal quale i Comuni avrebbero dovuto avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018;

VISTE le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013" emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 8 febbraio 2018 per supportare gli Enti Locali, che tra l'altro dispongono che i Fabbisogni Standard "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti" senza dunque inficiare il rapporto di copertura dei costi effettivi del Comune per la gestione del servizio;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata legge 27 dicembre 2013, n. 147 che dispone "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

RILEVATO CHE:

- l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento
- il DM Interno del 24.12..2021 ha differito tale termine al 31 marzo 2022;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del d. l. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", modificato dall'art. 1, comma 444, della legge n. 228/2012 e, poi, dal d. lgs. n. 126/2014, art. 74, comma 35, lett. b), in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio di ogni anno;

DELIBERA

- 1) Di determinare per l'anno 2022 la seguente ripartizione del costo tra utenze domestiche e non domestiche, per le motivazioni espresse all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	85,03%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	14,97%

- 2) Di determinare, per l'anno 2022, le seguenti tariffe:

Utenze domestiche anno 2022

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/mq)	Tariffa (€/mq)
FASCIA A	1	0,62	0,54	1,16
FASCIA B	2	0,62	0,70	1,32
FASCIA C	3	0,62	0,79	1,40
FASCIA D	4	0,62	0,86	1,48
FASCIA E	> 4	0,62	0,94	1,55

Utenze non domestiche anno 2022

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	1,01	0,12	1,13
2	Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,01	0,12	1,13
3	Distributori carburanti, impianti sportivi	1,01	0,97	1,98
4	Alberghi e campeggi (senza superficie ristorante)	1,01	1,23	2,24
5	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,01	0,87	1,88
6	Attività industriali con capannoni di produzione	1,01	0,87	1,88
7	Supermercati e ipermercati di generi misti	1,01	3,04	4,05
8	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,01	1,31	2,32
9	Discoteche, night club	1,01	1,31	2,32
10	Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,01	3,91	4,92
11	Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	1,01	1,74	2,75
12	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni durevoli	1,01	1,74	2,75
13	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetista	1,01	1,74	2,75
14	Ospedali, case di cura e riposo	1,01	1,31	2,32
15	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,01	9,35	10,36
16	Bar, caffè, pasticceria	1,01	5,01	6,02
17	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	1,01	7,38	8,39
18	Banchi di mercato generi alimentari	1,01	7,69	8,70
19	Banchi di mercato beni durevoli	1,01	2,02	3,03
20	Bed & breakfast	1,01	0,97	1,98

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
 (Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

Cesate, 24/05/2022

- 3) Di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 decreto legislativo 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla città metropolitana sull'importo del tributo.
- 4) Di prevedere che la presente deliberazione sia trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.
- 5) Di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti.
- 6) Di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
Roberto Vumbaca
sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott. Andrea Fiorella
sottoscritto digitalmente

ALLEGATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Proposta n. 3 del 25/01/2022.
Servizio Finanziario e fiscalità locale

Oggetto : approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2022.

PARERE TECNICO

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, E 147 bis D.LGS. 267/2000 e s.m.i.

Visto l'art 33 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, si esprime parere favorevole sia sulla regolarità tecnica, sia sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cesate, 14/02/2022

Il Responsabile Del Servizio Finanziario
Dott.ssa Paola Vernaleone

Il presente documento è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

ALLEGATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Proposta di deliberazione n° 3 del 25/01/2022.

Tributi

Oggetto : approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2022.

PARERE CONTABILE

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI FISCALITÀ LOCALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere di regolarità tecnica reso sulla proposta dal Responsabile del Servizio competente ai sensi dell'art. 49, comma1, del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 33 del vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'art. 147 bis del T.U. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Visto l'art. 34 del regolamento comunale sopracitato;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Cesate, 14/02/2022

Il Responsabile Del Servizio Finanziario
Paola Vernaleone / Infocert Spa

Il presente documento è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

ALLEGATO DIGITALE ALLA DELIBERAZIONE N° 5 del 04/03/2022.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni dal **14/03/2022** al **29/03/2022** a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 18 agosto 2000.

Cesate, 30/03/2022

IL MESSO COMUNALE
Salvatore Vizzini / INFOCERT SPA
sottoscritto digitalmente

ALLEGATO DIGITALE ALLA DELIBERAZIONE N. 5 del 04/03/2022.

ESECUTIVITÀ

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Cesate, 06/04/2022

il Segretario Generale
Andrea Fiorella / INFOCERT SPA
sottoscritto digitalmente

Comune di Cesate

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2022

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale

Relazione e Tabelle



INDICE

1.....PREMESSA	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione.....	3
3.....DATI ELABORAZIONE	5
3.1 Dati di Ruolo.....	5
Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI	6
Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI	7
Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE	8
Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE	9
3.2 Piano Economico Finanziario	10
Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	10
4.....VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
Tabella 6. – valori per la determinazione della tari	11
Tabella 7. – indici per la determinazione della tari.....	12
5.....METODOLOGIA DI CALCOLO	13
5.1 Procedimento di elaborazione.....	13
5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo	14
5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia	15
6.....LISTINO TARIFFARIO	17
Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1	18
Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2	19
Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE	20
Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI	21
Tabella 12. – RIEPILOGO TARIFFE CON RIPARTIZIONE SU PARTE FISSA E VARIABILE	22

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

Si precisa che i dati ottenuti necessiterebbero dell'analisi all'interno della banca dati TARI per verificarne il corretto ritorno del gettito a copertura integrale del valore del piano economico finanziario sviluppato secondo il metodo MTR. Per tale ragione i valori vengono indicati nella relazione con riserva previo eventuale verifica.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Inoltre con le deliberazioni 31 Ottobre 2019 443/2019/R/rif e 3 Agosto 2021 363/2021/R/rif l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha recato le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per i periodi regolatori 2018-2021

(443/2019) e 2022-2025 (363/2021). Le citate disposizioni definiscono i metodi per la costruzione del piano economico finanziario sui quali costi viene costruito il regime tariffario.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della TARI, concernente tra l'altro:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2022

- 1) definiti nel Piano economico Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI

Comune di Cesate TARI 2022 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Sup. netta media per classi mq	Gettito €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.996,00	200.568,14		
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.848,00	228.638,17		
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.222,00	147.646,70		
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	931,00	116.667,00		
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	259,00	31.569,00		
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	6.256,00	725.089,01	115,94	€ 919.235,59
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	27,00	10.376,00	384,30	
N02. Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	18,00	4.046,00	224,78	
N03. Distributori carburanti, impianti sportivi	5,00	1.765,00	353,00	
N04. Alberghi e campeggi (senza superficie ristorante)	0,00	0,00	0,00	
N05. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,00	1.712,00	244,57	
N06. Attività industriali con capannoni di produzione	12,00	12.494,00	1.041,17	
N07. Supermercati e ipermercati di generi misti	2,00	729,00	364,50	
N08. Attività artigianali di produzione beni specifici	26,00	5.943,00	228,58	
N09. Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	
N10. Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,00	557,00	92,83	
N11. Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	81,00	7.832,00	96,69	
N12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni durevoli	25,00	4.919,00	196,76	
N13. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetista	51,00	4.372,00	85,73	
N14. Ospedali, case di cura e riposo	2,00	3.554,00	1.777,00	
N15. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,00	92,00	46,00	
N16. Bar, caffè, pasticceria	21,00	2.152,00	102,48	
N17. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	10,00	3.938,00	393,80	
N18. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	
N19. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	
N20. Bed & Breakfast	5,00	478,20	95,64	
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	300,00	64.959,20	5.727,82	€ 187.637,14
TOTALI	6.556,00	790.048,21		€ 1.106.872,73

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
 (Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni)

Cesate, 24/05/2022

Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI

Comune di Cesate		TARI 2022 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI		
5,00%		Compostaggio
20,00%		nessuna rid
30,00%		nessuna rid
40,00%		nessuna rid
50,00%		nessuna rid
60,00%		nessuna rid
66,70%		nessuna rid
70,00%		nessuna rid
80,00%		nessuna rid
90,00%		nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI		
10,00%		nessuna rid
20,00%		nessuna rid
30,00%		nessuna rid
40,00%		nessuna rid
50,00%		nessuna rid
60,00%		nessuna rid
70,00%		nessuna rid
80,00%		nessuna rid
90,00%		nessuna rid
100,00%		ESENZIONE

Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di Cesate										TARI 2022
Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale										Legge 147/2013
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI										Comma 652
	5,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	90,00%
	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	3.060,00	0,00								
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	153,00	0,00								
MANCATO INTROITO euro	€ 207,63	€ -								

Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE

Comune di Cesate											TARI 2022
Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale											Legge 147/2013
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI											Comma 652
RIDUZIONI	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
	mq rid										
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e Il grado pari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stalli di sosta su sedi stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N010. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N011. Uffici ed agenzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere, lavanderia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Elettricista, fabbro, falegname, idraulico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.687,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N31. Bed & Breakfast	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	5.687,00									
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	5.687,00									
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ 11.256,69									

3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025. In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a € 1.130.735,29 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di Cesate		TARI 2022
Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale		Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI		Comma 652
		euro/anno
Costi operativi di gestione		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	€	126.472,58
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	€	45.823,40
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	€	122.189,72
Altri costi (COexp116TF-CQexpTF-COlexpTF-RCTF) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	€	26.683,01
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	€	194.291,22
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	€	230.946,69
Altri costi (COexp116TV-CQexpTV-COlexpTV-RCTV) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	€	103.484,39
Costi operativi di gestione non inclusi (CGD)		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	€	83.060,69
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	€	-
Totale Costi operativi (CG)	€	766.830,31
Costi Comuni (CC)		
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	€	105.773,58
Costi generali di gestione CGG	€	140.357,56
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD - Altri costi COAL	€	253,30
Totale Costi Comuni (CC)	€	246.384,45
Costi Uso del Capitale (CK)		
Ammortamenti Amm	€	57.413,55
Accantonamenti Acc	€	29.196,91
Remunerazione del capitale investito netto R - Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	€	37.658,07
Totale costi uso capitale (CK)	€	124.268,52
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	€	6.748,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	€	-
TOTALE GENERALE	€	1.130.735,29
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€	517.060,57
% Parte fissa		45,73%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€	613.674,71
% Parte variabile		54,27%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€	517.562,97
% Parte fissa		45,77%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€	613.172,32
% Parte variabile		54,23%

4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 6 e 7.

Tabella 6. – valori per la determinazione della tari

Comune di Cesate	
TARI 2022 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	3.918.764,00
Costo totale del servizio €/anno	€ 1.130.735,29
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	€ 1.130.735,29
Gettito anno precedente	€ 1.106.872,73
Variazione gettito	2,16%
Abitanti residenti n	14.292
Numero dei nuclei familiari residenti n	6.284
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	1.676
Numero componenti medio familiare n/fam	2,27
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	795.410
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	790.048
<i>Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq</i>	<i>725.089</i>
<i>Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq</i>	<i>64.959</i>
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	91,78%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	8,22%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	5.362
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	790.048,21
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	790.048
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	6.256
Superficie media di un abitazione mq	115,9
Superficie del territorio comunale mq	5.770.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	13,692%

Tabella 7. – indici per la determinazione della tari

Comune di Cesate	
TARI 2022 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	4,96016
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	€ 0,28854
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	€ 1,42158
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	€ 1,42158
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	€ 1,43122
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	0,91367
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno	€ 1,56645
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	3.196.562,96
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	506.336,06
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	3.702.899,02
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	5,51%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	86,33%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	13,67%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	0,62128
Quantità di r.s.u.totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	0,76165
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	€ 0,18
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	€ 961.509,46
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	€ 169.225,83
Gettito coperto da utenza domestica %	85,03%
Gettito coperto da utenza non domestica %	14,97%
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	€ 207,63
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	€ 10.700,46
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	€ 10.908,09

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti: € 1,43122 €/m²anno

Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso: 0,91367

Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe: € 1,56645 €/m²anno

Gettito complessivo atteso utenza domestica: € 961.509,46 €/anno

pari a: 85,03%

Gettito complessivo atteso utenza non domestica: € 169.225,83 €/anno

pari a: 14,97%

5 METODOLOGIA DI CALCOLO

5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi del servizio ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati utilizzati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico in accordo con quanto stabilito dall'autorità per la regolazione energia reti e ambiente ARERA e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m^2 anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività $\text{ips} = \text{qs}/\text{qm}$; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del “chi più inquina più paga” e mediato attraverso l’uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m² anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media: $ipsr = qcs/qm$

5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del “chi più inquina più paga”, l’applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l’utenza domestica i Ka e per l’utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l’assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell’ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore

prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 riporta le tariffe domestiche elaborate con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.

Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1

Comune di Cesate TARI 2022 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale Categorie e Tariffe/1	numero ruoli	Superficie netta mq	ips dato	ips	iqs	Calcolo tariffa €/mq*anno	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Prod. rifiuti da ips_1 calcolo kg	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.996	200.568	0,78	0,820	0,900	€ 1,05647	€ 1,15629	€ 231.915,33	771.008,50	815.955,37	€ 24,28
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.848	228.638	0,88	0,934	0,900	€ 1,20370	€ 1,31743	€ 301.214,07	1.001.393,93	1.059.771,40	€ 73,78
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.222	147.647	0,94	0,995	0,900	€ 1,28140	€ 1,40247	€ 207.070,11	688.409,91	728.541,60	€ 50,49
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	931	116.667	0,99	1,048	0,900	€ 1,34956	€ 1,47707	€ 172.325,30	572.899,89	606.297,79	€ 59,08
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	259	31.569	1,04	1,101	0,900	€ 1,41772	€ 1,55167	€ 48.984,65	162.850,72	172.344,30	€ -
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	27	10.376	0,68	0,720	1,000	€ 1,02997	€ 1,12728	€ 11.696,67	34.997,29	37.037,50	€ -
N02. Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	18	4.046	0,68	0,720	1,000	€ 1,02997	€ 1,12728	€ 4.560,98	13.646,78	14.442,34	€ -
N03. Distributori carburanti, impianti sportivi	5	1.765	1,20	1,265	1,000	€ 1,81002	€ 1,98103	€ 3.496,52	10.461,84	11.071,73	€ -
N04. Alberghi e campeggi (senza superficie ristorante)	0	0	1,35	1,429	1,000	€ 2,04479	€ 2,23798	€ -	0,00	0,00	€ -
N05. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7	1.712	1,14	1,201	1,000	€ 1,71914	€ 1,88156	€ 3.221,24	9.638,18	10.200,05	€ -
N06. Attività industriali con capannoni di produzione	12	12.494	1,14	1,201	1,000	€ 1,71914	€ 1,88156	€ 23.508,27	70.338,46	74.438,93	€ 10.700,46
N07. Supermercati e ipermercati di generi misti	2	729	2,45	2,588	1,000	€ 3,70334	€ 4,05324	€ 2.954,81	8.841,01	9.356,41	€ -
N08. Attività artigianali di produzione beni specifici	26	5.943	1,40	1,482	1,000	€ 2,12052	€ 2,32087	€ 13.792,95	41.269,51	43.675,36	€ -
N09. Discoteche, night club	0	0	1,40	1,482	1,000	€ 2,12052	€ 2,32087	€ -	0,00	0,00	€ -
N10. Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	557	2,97	3,143	1,000	€ 4,49853	€ 4,92357	€ 2.742,43	8.205,54	8.683,89	€ -
N11. Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	81	7.832	1,66	1,757	1,000	€ 2,51433	€ 2,75189	€ 21.552,82	64.487,61	68.246,99	€ -
N12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni durevoli	25	4.919	1,66	1,757	1,000	€ 2,51433	€ 2,75189	€ 13.536,56	40.502,37	42.863,50	€ -

Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2

Comune di Cesate	numero ruoli	Superficie netta mq	ips dato	ips	iqs	Calcolo tariffa €/mq*anno	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Prod. rifiuti da ips_1 calcolo kg	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
TARI 2022 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale											
Categorie e Tariffe/2											
N13. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetista	51	4.372	1,66	1,757	1,000	€ 2,51433	€ 2,75189	€ 12.031,27	35.998,45	38.097,02	€ -
N14. Ospedali, case di cura e riposo	2	3.554	1,40	1,482	1,000	€ 2,12052	€ 2,32087	€ 8.248,38	24.679,76	26.118,50	€ -
N15. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2	92	6,25	6,614	1,000	€ 9,46661	€ 10,36104	€ 953,22	2.852,09	3.018,36	€ -
N16. Bar, caffè, pasticceria	21	2.152	3,63	3,842	1,000	€ 5,49821	€ 6,01769	€ 12.950,07	38.747,56	41.006,40	€ -
N17. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	10	3.938	5,06	5,355	1,000	€ 7,66417	€ 8,38830	€ 33.033,12	98.837,50	104.599,35	€ -
N18. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	5,25	5,556	1,000	€ 7,95195	€ 8,70327	€ -	0,00	0,00	€ -
N19. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,83	1,935	1,000	€ 2,76948	€ 3,03115	€ -	0,00	0,00	€ -
N20. Bed & Breakfast	5	478	1,19	1,264	1,000	€ 1,80850	€ 1,97937	€ 946,54	2.832,11	2.997,21	€ -
TOTALE	6.556	790.048						€ 1.130.735,29	3.702.899,02	3.918.764	€ 10.908,09

Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE

Comune di Cesate						
TARI 2022 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale						
Categorie e Tariffe/3						
Categoria TARI	n oggi	sup mq	ips	iqs	Tariffa 2022 €/mq	Gettito 2022 €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1.996,00	200.568,14	0,82	0,90	1,15629	€ 231.915,33
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1.848,00	228.638,17	0,93	0,90	1,31743	€ 301.214,07
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.222,00	147.646,70	0,99	0,90	1,40247	€ 207.070,11
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	931,00	116.667,00	1,05	0,90	1,47707	€ 172.325,30
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	259,00	31.569,00	1,10	0,90	1,55167	€ 48.984,65
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	27,00	10.376,00	0,72	1,00	1,12728	€ 11.696,67
N02. Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	18,00	4.046,00	0,72	1,00	1,12728	€ 4.560,98
N03. Distributori carburanti, impianti sportivi	5,00	1.765,00	1,26	1,00	1,98103	€ 3.496,52
N04. Alberghi e campeggi (senza superficie ristorante)	0,00	0,00	1,43	1,00	2,23798	€ -
N05. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,00	1.712,00	1,20	1,00	1,88156	€ 3.221,24
N06. Attività industriali con capannoni di produzione	12,00	12.494,00	1,20	1,00	1,88156	€ 23.508,27
N07. Supermercati e ipermercati di generi misti	2,00	729,00	2,59	1,00	4,05324	€ 2.954,81
N08. Attività artigianali di produzione beni specifici	26,00	5.943,00	1,48	1,00	2,32087	€ 13.792,95
N09. Discoteche, night club	0,00	0,00	1,48	1,00	2,32087	€ -
N10. Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,00	557,00	3,14	1,00	4,92357	€ 2.742,43
N11. Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	81,00	7.832,00	1,76	1,00	2,75189	€ 21.552,82
N12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni durevoli	25,00	4.919,00	1,76	1,00	2,75189	€ 13.536,56
N13. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetista	51,00	4.372,00	1,76	1,00	2,75189	€ 12.031,27
N14. Ospedali, case di cura e riposo	2,00	3.554,00	1,48	1,00	2,32087	€ 8.248,38
N15. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,00	92,00	6,61	1,00	10,36104	€ 953,22
N16. Bar, caffè, pasticceria	21,00	2.152,00	3,84	1,00	6,01769	€ 12.950,07
N17. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	10,00	3.938,00	5,35	1,00	8,38830	€ 33.033,12
N18. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	5,56	1,00	8,70327	€ -
N19. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	1,94	1,00	3,03115	€ -
N20. Bed & Breakfast	5,00	478,20	1,26	1,00	1,97937	€ 946,54

Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI

Comune di Cesate				
Raffronti imponibile utenza domestica				
al netto di tasse e addizionali				
TARI 2022 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2022_Finale				
Tipologia domestica	Superficie mq	n oggi €/anno	Tariffa 2022 €/mq	Imponibile anno 2022 €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	€ 1.996,00000	€ 1,15629	€ 69,38
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	€ 1.848,00000	€ 1,31743	€ 92,22
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	€ 1.222,00000	€ 1,40247	€ 112,20
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	€ 931,00000	€ 1,47707	€ 132,94
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	100	€ 259,00000	€ 1,55167	€ 155,17
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	€ 1.996,00000	€ 1,15629	€ 80,94
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	€ 1.848,00000	€ 1,31743	€ 105,39
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	€ 1.222,00000	€ 1,40247	€ 126,22
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	€ 931,00000	€ 1,47707	€ 147,71
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	110	€ 259,00000	€ 1,55167	€ 170,68
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	€ 1.996,00000	€ 1,15629	€ 92,50
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	€ 1.848,00000	€ 1,31743	€ 118,57
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	€ 1.222,00000	€ 1,40247	€ 140,25
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	€ 931,00000	€ 1,47707	€ 162,48
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	120	€ 259,00000	€ 1,55167	€ 186,20
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	€ 1.996,00000	€ 1,15629	€ 104,07
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	€ 1.848,00000	€ 1,31743	€ 131,74
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	€ 1.222,00000	€ 1,40247	€ 154,27
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	€ 931,00000	€ 1,47707	€ 177,25
D05. Abitazioni > 4 componenti familiari	130	€ 259,00000	€ 1,55167	€ 201,72

Tabella 12. – RIEPILOGO TARIFFE CON RIPARTIZIONE SU PARTE FISSA E VARIABILE

	Parte fissa	Parte variabile	Tariffa
001. Abitazioni 1 componente familiare	0,61569	0,54060	1,156292 €
002. Abitazioni 2 componenti familiari	0,61569	0,70173	1,317427 €
003. Abitazioni 3 componenti familiari	0,61569	0,78678	1,402470 €
004. Abitazioni 4 componenti familiari	0,61569	0,86138	1,477070 €
005. Abitazioni > 4 componenti familiari	0,61569	0,93598	1,551669 €
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi, teatri	1,00552	0,12176	1,127281 €
02. Autorimesse, autosaloni, esposizioni e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,00552	0,12176	1,127281 €
03. Distributori carburanti, impianti sportivi	1,00552	0,97551	1,981031 €
04. Alberghi e campeggi (senza superficie ristorante)	1,00552	1,23246	2,237984 €
05. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,00552	0,87604	1,881565 €
06. Attività industriali con capannoni di produzione	1,00552	0,87604	1,881565 €
07. Supermercati e ipermercati di generi misti	1,00552	3,04771	4,053239 €
08. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,00552	1,31535	2,320873 €
09. Discoteche, night club	1,00552	1,31535	2,320873 €
10. Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,00552	3,91804	4,923566 €
11. Uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito	1,00552	1,74637	2,751892 €
12. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, edicola, farmacia, tabaccaio e beni durevoli	1,00552	1,74637	2,751892 €
13. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, barbiere, estetista	1,00552	1,74637	2,751892 €
14. Ospedali, case di cura e riposo	1,00552	1,31535	2,320873 €
15. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,00552	9,35552	10,361039 €
16. Bar, caffè, pasticceria	1,00552	5,01217	6,017692 €
17. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, pizza al taglio	1,00552	7,38277	8,388297 €
18. Banchi di mercato generi alimentari	1,00552	7,69775	8,703273 €
19. Banchi di mercato beni durevoli	1,00552	2,02562	3,031148 €
20. Bed & Breakfast	1,00552	0,97385	1,979373 €

(COPIA CARTA VERDE)
 (Riproduzione con autorizzazione del Comune di Cesate, 24/05/2022)

Comune di Cesate

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni)

Cesate, 24/05/2022



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it

